



CHIESA DI BOLOGNA  
PASTORALE SCOLASTICA



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

## PROGETTO “*Giovani Protagonisti*”

COSA PROPONIAMO IN BREVE: (lettura veloce di 1 minuto)

### *A chi ci si rivolge:*

Ai referenti di Educazione civica e ai Coordinatori di Classe degli Istituti Secondari di Secondo Grado.

### *Cosa si offre:*

Personale esterno che propone percorsi di Educazione civica in compresenza con i docenti curricolari. La metodologia che sarà utilizzata è quella del progetto nazionale “Get up” che consiste nel cercare di suscitare la partecipazione attiva dei giovani tramite l’ascolto e lo stimolo ad avere idee e a realizzarle. Di tale metodologia si allega documentazione e pratiche d’eccellenza (plastic free, diritto alla cultura, orti verticali, arredo e decoro urbano).

I progetti proposti sono relativi alle macro-tematiche di:

1. *sostenibilità ambientale*
2. *cultura digitale*
3. *rappporto con la diversità/disabilità.*

Ciascuno di questi 3 percorsi può essere scelto dal docente di classe e attuato nell’anno scolastico 2022-23.

I nostri operatori sono docenti e hanno esperienza nella formazione. Essi sono disponibili a stare in classe in orario curriculare o extracurriculare per supportare i docenti e gli studenti nell’ambito delle tematiche di cui sopra.

### *Come si partecipa:*

Il progetto è totalmente gratuito e consiste in n. 15 ore e prevede n.7 incontri da n.2 ore consecutive e 1 ora singola di focus group.

Essi possono essere declinati nei tempi, giorni ed orari in accordo con la scuola.

Si può telefonare per informazioni al **numero di cellulare 328 7509605 (Chiara)** o scrivere all’indirizzo mail: **giovaniprotagonisti@chiesadibologna.it**.

Per esigenze di organizzazione possono partecipare solo le prime 9 classi che si iscrivono e comunque entro e non oltre il 15 novembre 2022 compilando la scheda di adesione allegata. Si prevede l’uso dello smartphone per questionario on line anonimo. E’ possibile concordare con i docenti un modello per la valutazione dell’impegno e della partecipazione degli studenti.



CHIESA DI BOLOGNA  
PASTORALE SCOLASTICA



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

COSA PROPONIAMO nel DETTAGLIO (*lettura di 5 minuti*)

### Premessa

Le diverse interpretazioni sociologiche di quanto gli anni di pandemia ci lasciano pesantemente in eredità, convergono significativamente su un assunto non trascurabile: gli effetti della crisi perdurano e si profileranno aspramente anche una volta oltrepassata la soglia apicale dell'emergenza, intesa in senso strettamente sanitario. Come diversi osservatori territoriali non mancano di segnalare, il prolungamento sociale della crisi pandemica *investe con peculiare intensità le giovani generazioni*. L'acutizzarsi di fenomeni quali *ritiro sociale, dispersione scolastica, nuove dipendenze patologiche ed episodi di violenza*, riflette nella maggior parte dei casi un disagio giovanile fortemente connesso all'incapacità, indotta, di *rappresentarsi un futuro desiderabile*. Se lo schiacciamento su un presente senza vie d'uscita, con le sue ricadute narcisistiche virtuali e con il senso di vacuità che lo pervade, richiama l'impossibilità del giovane di collocarsi socialmente in una prospettiva percepita come soddisfacente, appare chiaro, allora, come la creazione di *contesti che riabilitino la possibilità di essere attivamente protagonista di qualcosa di scelto*, si ponga per lui come urgente. Riteniamo che l'intercettazione di queste forme di disagio richieda di riempire di senso il posizionamento possibile del giovane rispetto al proprio territorio e nella scuola, quali luoghi elettivi della sua socializzazione. La convinzione che anima la progettualità che qui si presenta è pertanto quella di investire sulle giovani generazioni non per fornire risposte preconfezionate da adulti, ma per mobilitare le loro energie e risorse mediante la messa a disposizione della possibilità di costruire un proprio percorso, per riattivare in loro il desiderio e la volontà di contare effettivamente qualcosa.

### Obiettivi

- **Promuovere** un fattivo protagonismo giovanile come forma di prevenzione del disagio e promozione del benessere.
- **Strutturare** contesti partecipativi coinvolgenti, stimolando l'iniziativa e la creatività dei giovani.
- **Mobilitare** le risorse culturali e le competenze tecniche dei ragazzi accompagnandoli nella realizzazione di percorsi autonomi di promozione del bene comune.
- **Stimolare** la riflessione degli adolescenti attorno a temi percepiti come interessanti e per loro significativi.



CHIESA DI BOLOGNA  
PASTORALE SCOLASTICA



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- **Sostenere** nei ragazzi delle scuole la percezione di essere cittadini attivi e consapevoli.
- **Promuovere** il dialogo tra scuola, istituzioni e territorio.
- **Finalizzare** il bisogno di socialità dei giovani alla conduzione di un progetto collettivamente condiviso e superare la tendenza all'isolamento individualistico.
- **Facilitare** l'appropriazione di un senso di auto-efficacia nelle giovani generazioni sostenendo il loro saper fare e la messa in gioco delle loro diverse competenze.
- **Incentivare** il desiderio di confrontarsi con la complessità sociale mediando le situazioni di conflitto e chiusura.

### Descrizione e metodologia

La presente proposta progettuale trae spunto dal duraturo confronto e dalle condivisioni emerse dalla collaborazione tra *Ufficio di Pastorale Scolastica* e *Tavolo sulle dipendenze* diocesani. Ispirati dal modello del *progetto nazionale "Get up"*, e nell'intento di proseguirne le linee metodologiche a seguito della sua piena attivazione, il progetto che presentiamo intende smarcarsi dalla consuetudine secondo la quale ci si propone di intercettare il disagio giovanile mediante la proposizione di iniziative e laboratori pensati da adulti che interpretano i bisogni dei giovani. Riteniamo infatti che il protagonismo attivo dei ragazzi sia la migliore forma di prevenzione del disagio e dei cosiddetti comportanti a rischio. Ci proponiamo dunque non tanto di fornire risposte ai giovani, quanto piuttosto di *porre domande e metterci in ascolto e a disposizione*, per facilitare la realizzazione di quanto essi percepiscono come stimolante e necessario.

Il contesto selezionato per lo svolgimento del progetto è la *Scuola Secondaria di secondo grado*, eletto dagli adolescenti come luogo principale non solo di maturazione di apprendimenti, ma anche di socializzazione. Non intendiamo, tuttavia, dare adito a forme di canonici laboratori scolastici, interpretando piuttosto la scuola come punto di partenza e di *apertura sulla comunità territoriale*, se non sulla società intera.

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi rivolti agli studenti delle *classi quarte delle scuole superiori bolognesi*, i quali saranno invitati a sviluppare e a concretizzare proprie istanze progettuali che abbiano come tema il *bene comune, la socialità, la comunità territoriale*. Sarà preservata la libera facoltà degli studenti di dirigere le proprie intenzioni autonomamente, fatti salvi gli inevitabili vincoli di sostenibilità e fattibilità, tuttavia, per fornire un orientamento, verranno proposte loro alcune cornici tematiche: *sostenibilità ambientale, cultura digitale, rapporto con la diversità*. Ogni percorso non si limiterà dunque all'approfondimento delle tematiche individuate - mediante discussioni, attivazioni e circle-time, ma si porrà l'obiettivo di accompagnare i ragazzi nella realizzazione concreta di un progetto o iniziativa.



CHIESA DI BOLOGNA  
PASTORALE SCOLASTICA



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

A tal fine si rendere necessario un serrato confronto e un'attiva *collaborazione con gli insegnanti* delle classi selezionate, finalizzato alla fornitura di strumenti educativi che possano garantire una prosecuzione dell'itinerario in continuità, nonché utile a garantire un buon coinvolgimento degli studenti.

Si prevedono incontri anche on line con il Docente referente/Corpo docente, a inizio percorso, a metà e alla fine.

La proposta che verrà esplicitata alle scuole sarà quella di svolgere i percorsi *nell'ambito delle tematiche di educazione civica*, in modo da riempire di un concreto significato questa importante occasione offerta agli studenti, lasciando loro la parola e dandogli la possibilità di operare concretamente in qualità di cittadini responsabili.

### Personale coinvolto

Beneficiando della regia dell'ufficio di Pastorale Scolastica e del tavolo sulle dipendenze diocesano, i percorsi di educazione civica nelle scuole saranno realizzati dagli enti del terzo settore che hanno partecipato alla fase di co-progettazione: *CEIS A.R.T.E. Coop. Sociale Onlus, Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII, Cooperativa Sociale Open Group*. Ci si avvarrà della collaborazione di *IPSSER*.

Per la realizzazione dei percorsi ciascun ente coinvolto metterà a disposizione una coppia di propri specialisti interni, un *senior* dotato di elevate competenze educative e gestionali e uno *junior* a supporto delle attività in presenza e back.

### Esito finale

Un monitoraggio permetterà in accordo con il corpo docente di effettuare una valutazione del progetto tramite compilazione anonima da parte degli studenti della classe di un questionario.

Bologna, 13 settembre 2022